

Monastero di Santa Chiara

Descrizione

Il complesso monumentale di Santa Chiara, anche noto come **Monastero di Santa Chiara**, è tra i più rilevanti e apprezzati monumenti del patrimonio artistico di Napoli. E' reso celebre dal suo **chiostro** che ne è espressione sublime di pace e bellezza, elementi che a Napoli hanno spesso trovato attuazione nel connubio tra fede e arte, ricercatezza e virtuosismo.

Il complesso monumentale di Santa Chiara, anche noto come **Monastero di Santa Chiara**, è tra i più rilevanti e apprezzati monumenti del patrimonio artistico di Napoli. E' reso celebre dal suo **chiostro** che ne è espressione sublime di pace e bellezza, elementi che a Napoli hanno spesso trovato attuazione nel connubio tra fede e arte, ricercatezza e virtuosismo.

Ma con i bombardamenti durante la guerra fu raso al suolo. Alla fine del conflitto mondiale una nuova ristrutturazione restituì al popolo la sua Chiesa. Questa volta i lavori furono diretti da **Mario Zampino che riportò alla luce il vecchio stile gotico**, attuando l'ultimo degli oblii di cui Santa Chiara fu protagonista, quello delle splendide policromie, dei barocchismi ancora rintracciabili in vecchie foto d'epoca, e che, benché non del tutto allineati all'attitudine filospirituale e francescana della sua fondatrice, pure avrebbero avuto il diritto di sopravvivere nel tempo. Oggi, entrando in Santa Chiara, ci troviamo **in uno spazio rigoroso e solenne dove la luce**, che era l'elemento essenziale dell'arte medievale, **filtra dalle bifore e dalle trifore** convogliando lo sguardo in direzione dei monumenti funebri che emergono dal fondo dei 130 metri di cui è composta la navata, escluso il coro delle Clarisse, lì dove l'occhio si ferma al cospetto del **sepolcro di re Roberto d'Angiò**.